



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 1

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

12^a COMMISSIONE PERMANENTE (Igiene e sanità)

**ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO
IN SEDE CONSULTIVA**

38^a seduta (antimeridiana): giovedì 20 novembre 2008

Presidenza del presidente TOMASSINI

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA**

(1210 e 1210-bis) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 e relativa Nota di variazioni, approvato dalla Camera dei deputati

– **(Tabelle 4 e 4-bis)** Stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2009 (*limitatamente alle parti di competenza*)

(1209) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009), approvato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 3, 6
GHIGO (PdL), relatore sulle tabelle 4 e 4-bis, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria	3

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP e Autonomie: UDC-SVP-Aut; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per l'Autonomia: Misto-MPA.

I lavori hanno inizio alle ore 8,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1210 e 1210-bis) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 e relativa Nota di variazioni, approvato dalla Camera dei deputati

– (Tabelle 4 e 4-bis) Stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2009 (*limitatamente alle parti di competenza*)

(1209) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009), approvato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5^a Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 1210 e 1210-bis (tabelle 4 e 4-bis, limitatamente alle parti di competenza) e 1209, già approvati dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Ghigo di riferire alla Commissione sulle tabelle 4 e 4-bis, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria.

GHIGO, *relatore sulle tabelle 4 e 4-bis, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria.* Signor Presidente, onorevoli colleghe e colleghi, il disegno di legge finanziaria per l'anno 2009 si inserisce nell'ambito degli indirizzi posti con le risoluzioni parlamentari di approvazione del Documento di programmazione economico-finanziaria 2009-2013, tenuto conto, altresì, dei nuovi elementi recati dalla relativa Nota di aggiornamento, presentata il 25 settembre scorso.

L'anno 2009 segna un importante punto di svolta nell'ambito del procedimento di formazione della manovra annuale di finanza pubblica, sotto due differenti profili.

In primo luogo, si registra l'anticipazione temporale dell'adozione delle misure tese al miglioramento dei conti pubblici e al perseguimento degli obiettivi programmatici del Governo, adottati con le disposizioni previste dal decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

In secondo luogo, è stato introdotto per la prima volta il principio della triennialità della manovra di finanza pubblica, conferendo al processo triennale di bilancio natura più propriamente programmatica, e non semplicemente previsionale. Pertanto, la programmazione di bilancio non sarà più riferita a un solo anno, come avveniva in passato, ma dovrà essere predisposta rispetto al triennio di riferimento. Ciò conferirà maggiore

certezza alla pianificazione delle risorse e alla programmazione delle attività di ciascuna amministrazione, che potrà così conoscere, con congruo anticipo, le risorse disponibili per ciascuna missione e per i sottostanti programmi di propria pertinenza. Missioni e programmi costituiscono, a partire dal 2008, le nuove unità contabili del bilancio decisionale che, in tal modo, risulta essere maggiormente idoneo ad esprimere le finalità della spesa pubblica e le connesse priorità politiche e strategiche perseguite dal decisore. Naturalmente, la predetta riclassificazione tiene conto degli effetti derivanti dal nuovo assetto organizzativo delle amministrazioni centrali, disegnato dal decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121.

Le disposizioni recate dal disegno di legge finanziaria si collocano nel quadro finanziario programmatico perseguito con il richiamato decreto-legge n. 112 del 2008, che prevede un sostanziale pareggio a partire dal 2011. Tale quadro è stato confermato con la citata Nota di aggiornamento, anche se in termini nominali gli obiettivi sono stati rivisti lievemente al rialzo, per effetto sia del più sfavorevole quadro macroeconomico, sia dell'aumento della spesa per interessi, nel periodo 2009-2011, derivante dalla turbolenza dei mercati finanziari.

Pertanto, il disegno di legge finanziaria per l'anno 2009 non innova sostanzialmente il quadro normativo vigente. Esso, quindi, presenta un contenuto snello e, peraltro, strettamente attinente a quello previsto dalla legge 5 agosto 1978, n. 468. Sono pertanto escluse tutte le disposizioni finalizzate direttamente al sostegno o al rilancio dell'economia, nonché di carattere ordinamentale, microsettoriale e localistico.

Per cominciare, queste erano alcune considerazioni di carattere generale sul tipo di impostazione del disegno di legge in esame. Per quanto riguarda, invece, i temi più specificatamente riguardanti la Commissione sanità, le norme dell'articolato del presente disegno di legge finanziaria di più rilevante interesse appaiono costituite dai commi 10, 30, 32 e 35 dell'articolo 2.

Il suddetto comma 10 dispone l'esenzione dalle imposte di registro, ipotecarie e catastali per gli atti effettuati nel 2009 relativi al riordino (ai sensi del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207) delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in aziende pubbliche di servizi o in persone giuridiche di diritto privato. Si ricorda che tali atti hanno beneficiato anche in passato, ad eccezione di quelli effettuati nel secondo semestre 2008, dell'esenzione in oggetto.

Il comma 30 dispone, in applicazione del principio generale in materia, che, per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali per il biennio 2008-2009, in aggiunta a quelli già derivanti dalla legge finanziaria 2008, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici ai professori e ai ricercatori universitari, siano posti a carico dei bilanci dei rispettivi datori di lavoro.

Secondo il principio stabilito dal comma 32, il trattamento economico accessorio dei dipendenti pubblici è corrisposto, a decorrere dal 2009, in

base alla qualità, produttività e capacità innovativa della prestazione lavorativa.

Il comma 35, modificato dalla Camera dei deputati, introduce sostanziali novità nella disciplina relativa ai rinnovi contrattuali del personale delle pubbliche amministrazioni. In particolare, si dispone che, dalla data di presentazione del disegno di legge finanziaria, decorrano le trattative per i rinnovi contrattuali, per il periodo di riferimento definito in base alle norme vigenti; inoltre, si prevede che le somme stanziare per i rinnovi contrattuali possano essere erogate dalla data di entrata in vigore della legge finanziaria, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e salvo conguaglio all'atto della stipulazione dei contratti collettivi nazionali. In ogni caso, a decorrere dal mese di aprile, è corrisposta quantomeno l'indennità di vacanza contrattuale. Viene precisato altresì che, per i rinnovi contrattuali concernenti il biennio economico 2008-2009, la suddetta possibilità di erogazione delle risorse stanziare è ammessa a decorrere dal 2009, ferma restando l'attribuzione dell'indennità di vacanza contrattuale a decorrere dall'aprile 2008.

Sempre in merito all'articolato del disegno di legge finanziaria, si segnala un principio inserito dalla Camera (articolo 1, comma 4), in base al quale le maggiori disponibilità di finanza pubblica che eventualmente si verifichino nel 2009, rispetto alle previsioni del Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2009-2013, devono essere destinate, al fine di fronteggiare la diminuzione della domanda interna, alla riduzione della pressione fiscale nei confronti delle famiglie con figli e dei percettori di reddito medio-basso, con priorità per i lavoratori dipendenti e i pensionati.

Riguardo alle Tabelle A e B del disegno di legge finanziaria, si ricorda che esse costituiscono due fondi per le spese, rispettivamente di natura corrente e in conto capitale, derivanti dai provvedimenti legislativi che si prevede possano essere approvati nel triennio di riferimento. Le tabelle in esame non recano nuovi accantonamenti per le materie di interesse della presente Commissione. L'accantonamento relativo al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali iscritto nella Tabella A è già destinato, come specifica la relazione illustrativa del disegno di legge originario, alla copertura di disegni di legge governativi *in itinere*.

La Tabella C – che concerne le norme per le quali la quantificazione delle dotazioni finanziarie permanenti è rimessa alla legge finanziaria – conferma sostanzialmente gli importi già previsti a legislazione vigente per le voci di interesse della presente Commissione.

Inoltre, le Tabelle D, E ed F non recano variazioni per lo stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali rispetto alla legislazione vigente.

Riguardo al disegno di legge di bilancio a legislazione vigente, esso appare complessivamente rispecchiare il livello tendenziale della spesa del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali. Si ricorda che tali valori non comprendono la riduzione lineare, concernente tutti i Dicasteri, di cui all'articolo 4 e all'elenco 1 del decreto-legge 10 novembre

2008, n. 180, in fase di conversione alle Camere; tale riduzione (da cui sono escluse alcune tipologie di spesa) è apportata per fornire la copertura finanziaria degli oneri di cui all'articolo 1, comma 3, del medesimo decreto-legge n. 180, inerenti alle assunzioni di personale da parte delle università statali.

In buona sostanza, non ci sono grandi cambiamenti rispetto al decreto n. 112 del 2008. Comunque, il comparto della sanità non ha subito quella razionalizzazione di destinazione di risorse alla quale sono stati sottoposti tutti gli altri Ministeri.

PRESIDENTE. Ringrazio il relatore per la sua esposizione.

Propongo di fissare il termine per la presentazione di eventuali emendamenti alla tabella di bilancio e di ordini del giorno alle ore 12 di domani, venerdì 21 novembre.

Non facendosi osservazioni, così resta stabilito.

Rinvio il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 8,45.

